

PER TUTTI I GIOVANI 18-28 ANNI

**PROGETTO SERVIZIO CIVILE
I MIGLIORI ANNI**

**ASSISTENZA E
INCLUSIONE
SOCIALE**



**507€/MESE
PER 1 ANNO**

**15% DI RISERVA
NEI CONCORSI**

**CERTIFICAZIONE
COMPETENZE**

22 POSTI, 6 RISERVATI ISEE

Il progetto supporta anziani fragili o non autosufficienti, migliorando la loro qualità della vita attraverso servizi di assistenza, socializzazione e inclusione. Coinvolgendo giovani volontari, promuove l'autonomia degli anziani e la partecipazione attiva nella società, sostenendo anche le famiglie e la rete di assistenza.



ALTRI PROGETTI SU WWW.SCUBO.IT

TITOLO: I MIGLIORI ANNI (titolare del progetto è l'ente Come Pensiamo in co-progettazione con SCUBO)

CODICE PROGETTO: PTXSU0016524012005NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale e trasversale del progetto, definito nel **miglioramento della qualità dei servizi** per la persona anziana e per i suoi familiari, si colloca – in termini macro e strategici – in uno scenario di partecipazione dei giovani alla **costruzione di una società per tutte le età, rispettosa degli anziani di oggi e di domani che riconosce dignità e diritti di cittadinanza e pari opportunità a tutti gli individui senza discriminazioni, e a ciascun individuo lungo tutto l'arco della sua vita.**

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le azioni progettuali si realizzano negli enti di seguito descritti.

Contesto specifico ASP e CRA “Laura Rodriguez”

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) “Laura Rodriguez”, nata nel 2008 dalla trasformazione dell'omonima Opera Pia, ricopre il ruolo organizzativo e gestionale dell'offerta dei servizi domiciliari, residenziali, semi-residenziali e territoriali del Distretto di San Lazzaro di Savena. Esso include i comuni di Loiano, Monghidoro, Montereenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, confluiti nell'Unione Comuni Savena-Idice e San Lazzaro di Savena. I servizi erogati sono quelli di assistenza domiciliare, produzione pasti, telesoccorso, dimissioni protette, centro diurno anziani, Casa Residenza Anziani (CRA), assistenza semi-residenziale e residenziale per minori e adulti disabili. La sede è nel centro di San Lazzaro, nell'antica villa con parco secolare, lasciata dalla marchesa Laura Rodriguez, per fondarvi un Istituto di Convalescenza. Ristrutturata e ampliata, su cinque piani, accoglie tre nuclei ove sono ubicate le camere degli ospiti, un piano di servizi comuni ed un piano riservato ai servizi di supporto (cucina, dispensa, guardaroba/lavanderia, sala mensa ecc.). Il progetto di Servizio Civile si rivolge agli anziani della CRA, 80 nel complessivo, 73 posti accreditati, 1 posto accreditato per Dimissioni Protette (accoglienza per 30 giorni) e 6 posti privati di Convalescenziario.

Contesto specifico Cooperativa Sociale Società Dolce, Centro diurno “Il Melograno” e Villa Paola

Società Dolce è una cooperativa sociale che opera da trent'anni nei settori infanzia, anziani, minori, disabilità, fragilità e servizi sanitari, su quattro regioni italiane. A Bologna Città Metropolitana, nel settore anziani gestisce case residenza anziani (CRA), centri diurni e opera nell'assistenza domiciliare.

Il Centro Diurno anziani “Il Melograno”, situato a Bologna, nel quartiere San Vitale, nelle vicinanze dell'ospedale Sant'Orsola, è una semi-residenza a valenza socio-assistenziale. Può ospitare 26 anziani ultrasessantacinquenni in stato di non o parziale autosufficienza ed affette da patologie a forte prevalenza nell'età senile, soli o inseriti in nucleo familiare, residenti nei quartieri ricompresi all'interno del Distretto sociosanitario di Bologna, 18 accreditati e 7 a regime privato. La struttura si pone come risorsa per le famiglie, con attività assistenziali, sanitarie e di animazione, da gennaio a dicembre senza soluzione di continuità, dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle ore 17,30, con chiusura la domenica e i giorni festivi.

La CRA “Villa Paola” si trova nel centro di Bologna, comodamente raggiungibile dai mezzi pubblici e vicino all'Ospedale Sant'Orsola Malpighi; struttura di architettura moderna, circondata da un grande giardino alberato con anche un percorso protetto per ospiti affetti da demenza senile. La struttura dispone di una palestra ben attrezzata, di una grande sala animazione per le attività ricreative e occupazionali e di un soggiorno a disposizione di ospiti e parenti. La Casa Residenza, aperta ai familiari con orario continuato, nel rispetto delle attività di servizio, ospita 55 anziani non autosufficienti in posti accreditati.

Contesto specifico Ente Morale Istituto Case di Riposo S. Anna e S. Caterina

L'Ente Morale Istituto Case di Riposo S. Anna e S. Caterina nasce a Bologna nel 1873 dalle volontà di Claudia Brentazzoli, signora benestante e da tempo preoccupata per la sorte delle donne anziane sole ed indigenti. Nelle sue disposizioni testamentarie volle che i suoi beni fossero stati utilizzati per la fondazione in Bologna di un Asilo per donne indigenti, vedove o nubili, con denominazione di “Ospizio delle Povere Vecchie di S. Anna” per la particolare devozione a questa Santa che definiva sua “amorosa protettrice”. L'Istituto S. Anna, nel cuore della città Metropolitana di Bologna è ubicato nel Quartiere S. Vitale. Negli anni la Fondazione si è evoluta adeguando la qualità assistenziale alle necessità degli Anziani che non possono più trovare nella propria realtà abitativa, risposta adeguata alle singole esigenze mutate per ragioni di salute o di nuove condizioni familiari. Il progetto di servizio di Volontariato Civile è rivolto agli Ospiti della Struttura. L'Istituto è suddiviso in quattro piani ed oltre alle Comunità di accoglienza al suo interno si trovano: gli Uffici Amministrativi, la Reception, la Cappella, gli Ambulatori Medici, la Sala Mensa per il personale, la Sala Corsi, la Biblioteca, le Palestre, il Teatro, il Locale per Barbiere, Parrucchiere e Podologo, la Sala Animazione, le Sale di Incontro con distributori automatici, gli Spazi Collettivi a disposizione anche dei familiari, le Sale da Pranzo per gli Ospiti e familiari, se questi ultimi desiderano condividere il pasto con i loro cari. Inoltre, l'Istituto S. Anna è immerso in uno splendido giardino con alberi secolari, che durante l'estate danno la possibilità agli Anziani di trascorrere del tempo all'aria aperta, godendo della bellezza naturale che li circonda.

Agli Ospiti della Casa di Riposo vengono garantiti gli stessi servizi della Casa Residenza, oltre ad occasioni di vita comunitaria, stimoli e possibilità di attività occupazionali, aggregative, ricreative, culturali, di mantenimento e riattivazione delle funzioni cognitive e relazionali.

Complessivamente l'istituto ha 282 posti letto di cui 140 accreditati CRA (Casa Residenza Anziani), più 12 posti di Centro Diurno.

Contesto specifico Unione dei comuni dell'Appennino bolognese e strutture Rino Nanni, e Colonie Dallolio

Ente locale con autonomia statutaria dal 2013, unisce i Comuni Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato, Camugnano e Lizzano in Belvedere. Gode di autonomia gestionale ed operativa, con una maggiore flessibilità organizzativa e funzionale rispetto agli enti pubblici.

Gestisce il Centro Diurno per Anziani "Rino Nanni" di Vergato, con 15 posti accreditati, per i residenti del Distretto dell'Appennino Bolognese, ai quali offre interventi in grado di rispondere alle molteplici e diversificate problematiche degli anziani non autosufficienti, con bisogni complessi e sempre più differenziati, tra i quali la socializzazione e il benessere psicofisico, per promuovere e mantenere le condizioni di vita indipendente e autonoma. Gestisce inoltre la CRA "Colonie Dallolio" di Castiglione dei Pepoli, con 38 posti, di cui 34 accreditati. La struttura ospita anche un servizio di Centro diurno privato per 10 anziani. Fornisce residenza e adeguata assistenza alle persone anziane per le quali non sia possibile la permanenza nel proprio alloggio e nucleo familiare, in un ambiente confortevole e stimolante, in collegamento con l'organizzazione unitaria dei servizi sanitari, per l'assistenza di base e sanitaria e favorisce i rapporti degli ospiti con l'esterno e l'apporto del volontariato.

Complessivamente la CRA "Colonie Dallolio" di Castiglione dei Pepoli ed il Centro Diurno per Anziani "Rino Nanni" di Vergato accolgono 65 anziani.

Contesto specifico Servizio Sociale Anziani Comune San Lazzaro di Savena

Il Comune di San Lazzaro di Savena è il terzo Comune per densità di popolazione della Città Metropolitana di Bologna.

Il Servizio Sociale Anziani risponde ai bisogni delle persone over 65 che rappresentano il 27,14 % dei residenti, attraverso diversi servizi offerti quali assegno di cura, assistenza domiciliare integrata, centro diurno, telesoccorso, pasti a domicilio, progetti di dimissioni protette, ricoveri di sollievo, case residenza anziani, servizi della Rete per la non autosufficienza.

Sono attivi anche servizi per anziani parzialmente non autosufficienti o fragili, attraverso l'assistenza domiciliare, il volontariato sociale e il Progetto Anziani Fragili, quest'ultimo, attivo dal 2011, con l'obiettivo di sostenere in modo continuativo ed adeguato il bisogno di relazioni sociali significative.

Prima della pandemia, nell'ambito del Progetto Fragili, presso sedi offerte dal Terzo Settore, si organizzavano gite, pranzi, attività motorie e ludiche che sono state sospese nel momento in cui non è stato più possibile garantire un distanziamento in sicurezza.

Da quest'anno, il Progetto di Servizio Civile Universale, che si inserisce all'interno del Progetto Fragili, si colloca in una nuova prospettiva, che tutela in prima luogo la salute degli anziani, senza lasciare in secondo piano la socialità.

In loro non è mai scomparsa la voglia di incontrarsi, di dialogare e di uscire di casa, motivo per cui, per combattere l'isolamento, la preoccupazione e l'angoscia si è reso necessario trovare nuove forme di contatto.

Per il Progetto Fragili, rivolto complessivamente a 55 anziani, ciò significa acquisire una dimensione rinnovata, più attenta alle esigenze del singolo e che privilegia il piccolo gruppo.

La base del nuovo progetto viene ideata con le famiglie e con il sistema di care-givers informali in un quadro di coprogettazione e consiste in interventi, da svolgere a domicilio o in gruppi ristretti, di Segretariato Sociale, compagnia e animazione, ma anche educazione alle nuove frontiere digitali (come, ad esempio, comprensione ed utilizzo dei social e delle nuove tecnologie) al fine di aiutare la popolazione anziana fragile a colmare il sempre più attuale divario di alfabetizzazione informativa.

Contesto specifico ASC InSieme e Centri diurni Biagini, Fantoni, Borgo del Sasso, Pedrini, Villa Magri e servizi di prossimità

ASC InSieme, Azienda Servizi per la Cittadinanza, è l'ente pubblico per la gestione degli Interventi Sociali dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa). Le sue funzioni comprendono gli ambiti socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socio-educativo con interventi a favore di minori e famiglie, adulti, anziani, disabilità.

I progetti di servizio civile si sviluppano all'interno dei servizi rivolti agli anziani e, nello specifico nei seguenti Centri diurni e Servizi di prossimità:

- Centro diurno Villa Magri, a Casalecchio di Reno, 20 posti, di cui 18 accreditati;
- Servizi di prossimità di Casalecchio di Reno, forniscono il pasto a domicilio a 52 utenti e trasporto sociale ad altri 30;
- Centro diurno Biagini a Zola Predosa, 25 posti, di cui 18 accreditati;
- Centro diurno Fantoni a Zola Predosa - località Riale, 20 posti, di cui 18 accreditati, comprensivi di 2 posti specifici per gravi disturbi del comportamento;
- Servizi di prossimità di Zola Predosa, forniscono il pasto a domicilio a 37 utenti e trasporto sociale ad altri 8;
- Centro diurno il Borgo del Sasso a Sasso Marconi, 25 posti, di cui 18 accreditati;
- Servizi di prossimità di Sasso Marconi, forniscono il pasto a domicilio a 19 utenti e trasporto sociale ad altri 16;
- Centro diurno Pedrini a Valsamoggia - località Crespellano, 25 posti, di cui 20 accreditati, comprensivi di 4 posti per gravi disturbi comportamentali;
- Servizi di prossimità di Valsamoggia, forniscono il pasto a domicilio a 29 utenti e trasporto sociale ad altri 39.

Complessivamente il contesto specifico di ASC InSieme, tra Centri diurni e servizi di prossimità, risponde in maniera diretta a 345 anziani.

Contesto specifico Comune di Monte San Pietro e Centro Socio-Ricreativo Sereno

Il Comune di Monte San Pietro fa parte dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia e si estende lungo un territorio prettamente montano ad una decina di chilometri da Bologna. L'estensione territoriale è di 74.65 Km² ed il numero dei residenti è pari a 10.742 abitanti. Dalla seconda metà degli anni settanta Monte San Pietro è stato interessato da un elevato incremento demografico ed i residenti acquisiti dal 1975 ad oggi costituiscono ben il 75,04% della attuale popolazione residente. Un incremento anche nella popolazione over 64, che costituiscono attualmente il 25,07% dei cittadini residenti.

Il Centro Socio-Ricreativo "Serenò" del Comune di Monte san Pietro è gestito da ASC Insieme e svolge attività di socializzazione ed animazione rivolte ad anziani autosufficienti o con lievi disabilità, dal lunedì al venerdì, tutte le mattine e al martedì anche al pomeriggio. Ospita fino a 25 anziani, con una frequenza media giornaliera di 20-22 utenti. Inoltre, il preposto Servizio Sociale ha attivato il servizio di consegna dei pasti a domicilio per 5 persone e di accompagnamento per circa 8 anziani. Complessivamente il contesto specifico Comune di Monte San Pietro e Centro Socio-Ricreativo Sereno risponde a 38 anziani.

Contesto specifico Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella – Città dei ragazzi

La Fraternità Cristiana Opera di Padre Marella - Città dei Ragazzi nasce alla fine del '900 dal suo fondatore, il beato Olinto Marella, e si occupa dell'assistenza alle persone più fragili, dando soccorso a quasi ogni genere di povertà e investendo sul futuro e sulle autonomie delle persone accolte. L'Ente opera in numerosi settori nell'ambito sociale, riabilitativo e di promozione della persona. Conduce attualmente 11 strutture nel territorio tra Bologna e Ravenna tra cui pronto soccorso sociale, centri di accoglienza, case-famiglia e comunità terapeutiche che rispondono alle diverse tipologie di esclusione sociale presenti sul territorio, che oggi ospitano più di 300 persone. Tra di esse vi è la Comunità Alloggio per anziani di Madonna dei Boschi di Monghidoro (BO): situata nella zona montana del distretto Savena-Idice cerca di soddisfare le esigenze territoriali di un piccolo Comune di montagna e non solo, creando progetti personalizzati in collaborazione con le famiglie degli anziani ospitati e, laddove presenti, con i Servizi Sociali territoriali. La comunità oggi accoglie 15 anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti ed il piccolo numero consente di seguire le persone con attenzione e cura, in un clima familiare che ne caratterizza la permanenza anche fino all'ultimo giorno di vita (laddove possibile), grazie al personale qualificato stabile e di esperienza pluriennale. Tra gli anziani accolti sono presenti anche alcune situazioni sociali particolari per le quali la comunità offre un'accoglienza del tutto personalizzata, in collaborazione con gli ADS spesso reperiti dalla struttura stessa, ed in totale armonia con la Mission dell'Ente.

Le attività si differenziano per tipologia di sede e/o servizio.

ATTIVITA' PROGETTO

Attività previste per tutte le sedi di CRA/Casa di Riposo/Comunità alloggio:

- Attività di supporto nella somministrazione/distribuzione dei pasti
- Azioni ed attività delle equipe finalizzate a mantenere vivi i legami familiari e amicali, per favorire il mantenimento della sfera affettiva (progetti specifici ed attività ludico/ricreative e di socializzazione con il coinvolgimento dei familiari, partecipazione dei familiari al progetto di cura e assistenza ecc.)
- Questionario di rilevazione dell'impatto/soddisfazione dell'utenza rispetto al progetto di Servizio Civile ed al contributo complessivo degli operatori volontari sui vari aspetti nei quali hanno inciso.

Attività previste Centri Diurni

- Attività di supporto nella somministrazione/distribuzione dei pasti
- Attività di trasporto da e per il Centro (con utilizzo automezzi a disposizione dell'Ente)
- Questionario di rilevazione dell'impatto/soddisfazione dell'utenza rispetto al progetto di Servizio Civile ed al contributo complessivo degli operatori volontari sui vari aspetti nei quali hanno inciso.

Attività previste Centro Socio-Ricreativo

- Pranzo al centro un giorno a settimana e pranzi conviviali per occasioni
- Attività di trasporto da e per il Centro (con utilizzo automezzi a disposizione dell'Ente ed in collaborazione con i volontari dell'associazione locale AUSER)
- Questionario di rilevazione dell'impatto/soddisfazione dell'utenza rispetto al progetto di Servizio Civile ed al contributo complessivo degli operatori volontari sui vari aspetti nei quali hanno inciso.

Attività previste per i servizi del Territorio

- Accompagnamento degli anziani dal proprio domicilio alle sedi di svolgimento delle attività ricreative, di socializzazione e di tipo culturale e viceversa con utilizzo di automezzi dell'ente e/o automezzi dell'Associazione (centri sociali, diurni, socio-ricreativi, iniziative culturali di vario genere ecc.)
- Attività di supporto a domicilio per anziani fragili seguiti dai servizi sociali anche a supporto dei care-givers e reti parentali o informali per disbrigo semplici pratiche burocratiche, accompagnamento a visite mediche e piccole commissioni
- Attività di divulgazione del Progetto Fragili con predisposizione e diffusione di materiale informativo e promozione del Progetto attraverso anche la somministrazione di questionari rivolti agli anziani in carico al servizio per la rilevazione del livello di gradimento dei servizi fruiti
- Attività di supporto distribuzione pasti in relazione ai bisogni degli utenti

- Attività di monitoraggio a domicilio di anziani soli che non partecipano ad iniziative di socializzazione organizzate dal servizio

- Attività di accoglienza dell'utente e prima valutazione del motivo dell'accesso e orientamento dello stesso per un'eventuale presa in carico identificando i servizi più appropriati

- Organizzazione di pranzi sociali con gli utenti dei servizi e più generale con gli anziani del territorio

- Questionario di rilevazione dell'impatto/soddisfazione dell'utenza rispetto al progetto di Servizio Civile ed al contributo complessivo degli operatori volontari sui vari aspetti nei quali hanno inciso.

- Attività di contrasto della povertà alimentare tramite la consegna di pasti o la realizzazione e gestione delle attività empori sociali

Attività previste per tutte le sedi di CRA/Casa di Riposo/Comunità alloggio:

- Attività di supporto e assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività/funzioni della vita quotidiana
- Attività di mobilitazione (deambulazione o più in generale mobilitazione assistita e ginnastica di gruppo)
- Attività di assistenza riabilitativa mirata al recupero o al mantenimento od alla riduzione della perdita delle capacità funzionali attraverso programmi di riabilitazione individuali e/o attività motorie di gruppo
- Attività di supporto per alcune specifiche attività/necessità (accompagnamenti con mezzi pubblici o automezzi di servizio presso Centri commerciali per spese assistite, visite mediche, esami clinici o per piccole commissioni e supporto per disbrigo pratiche burocratiche, etc.)

Attività previste Centri Diurni

- Attività di supporto e assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività/funzioni della vita quotidiana
- Attività di mobilitazione (deambulazione o più in generale mobilitazione assistita e ginnastica di gruppo)

Attività previste Centro Socio-Ricreativo

- Attività di supporto ed orientamento agli ospiti autosufficienti e parzialmente autosufficienti nell'espletamento delle normali attività/funzioni della vita quotidiana
- Attività di mobilitazione (ginnastica di gruppo)

Attività previste per i servizi del Territorio

- Attività di supporto nelle attività della vita quotidiana e segretariato sociale (accompagnamenti con mezzi pubblici o automezzi di servizio e/o automezzi presso negozi o Centri commerciali per spese assistite, visite mediche, esami clinici o per piccole commissioni, supporto per disbrigo pratiche burocratiche, prenotazione esami, pagamento bollette etc.)
- Supporto al domicilio per bisogni contingenti e monitoraggio della persona e dell'ambiente di vita in particolare per quanto riguarda anziani soli

Attività previste per tutte le sedi di CRA/Casa di Riposo/Comunità alloggio:

- Attività aggregative, di socializzazione, culturali (gruppi di discussione su tematiche varie, informazione confronto su temi di attualità, cine-forum, teatro, mostre ecc.)
- Attività di animazione, ludico-ricreative volte, oltre che all'intrattenimento, alla stimolazione cognitiva e occupazionale svolta in gruppo o individualmente (attività manuali, attività ludiche, lettura di giornali e riviste, ascolto musica, laboratori specifici, laboratori di cucina, giochi in gruppo, giardinaggio, giochi/attività di stimolazione cognitiva e/o motoria ecc.)
- Attività programmate all'esterno della struttura (uscite/gite) al fine di offrire agli anziani occasioni di interazione e integrazione con il mondo esterno e con il territorio circostante

Attività previste Centri Diurni

- Attività aggregative, di socializzazione, culturali (gruppi di discussione su tematiche varie, informazione confronto su temi di attualità, cine-forum, teatro, mostre ecc.)
- Attività di animazione, ludico-ricreative volte, oltre che all'intrattenimento, alla stimolazione cognitiva e occupazionale svolta in gruppo o individualmente (attività manuali, attività ludiche, lettura di giornali e riviste, ascolto musica, laboratori specifici, giochi in gruppo, giochi/attività di stimolazione cognitiva e/o motoria ecc.)
- Attività programmate all'esterno della struttura (uscite/gite) al fine di offrire agli anziani occasioni di interazione e integrazione con il mondo esterno e con il territorio circostante

Attività previste Centro Socio-Ricreativo

- Attività aggregative, di socializzazione, culturali (gruppi di discussione su tematiche varie, informazione confronto su temi di attualità, teatro, mostre, etc.)
- Attività di animazione, ludico-ricreative volte, oltre che all'intrattenimento, alla stimolazione cognitiva e occupazionale svolta in gruppo o individualmente (attività manuali, attività ludiche, lettura di giornali e riviste, ascolto musica, laboratori specifici, giochi/attività di stimolazione cognitiva e/o motoria, etc.)
- Attività programmate all'esterno della struttura (uscite/gite) al fine di offrire agli anziani occasioni di interazione ed integrazione con il mondo esterno e con il territorio circostante

Attività previste per i servizi del Territorio

- Attività di promozione di iniziative di socializzazione per piccoli gruppi di anziani "fragili" a sostegno della qualità delle relazioni interpersonali, incontri finalizzati alla promozione del benessere psico-fisico dell'anziano.)

- Progettazione e programmazione nonché preparazione del materiale ludico/ricreativo necessario per lo svolgimento delle varie attività
- Attività di accoglienza e ascolto negli Ambulatori sociali
- Attività di promozione, divulgazione e supporto delle attività dell'“abitare solidale” (Condominio solidale, buon Vicinato ecc.)

SEDI DI SVOLGIMENTO ente SCUBO SU00165:

SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	N. POSTI	CODICE SEDE
ASC insieme Centro Diurno Biagini	ZOLA PREDOSA	via Predosa, 27	1	168748
ASC insieme Centro Diurno Borgo del Sasso	SASSO MARCONI	via dello sport, 2/5	1	168749
ASC insieme Centro Diurno Pedrini	VALSAMOGGI A	via Palmiro Togliatti, 5/H	1	168750
ASC insieme Centro Diurno Villa Magri	CASALECCHI O DI RENO	via Porrettana, 548	1	168751
ASC insieme Centro Diurno Fantoni	ZOLA PREDOSA	via Gesso, 10/A	1	168753
ASP Laura Rodriguez Casa Residenza Anziani	SAN LAZZARO DI SAVENA	Via Emilia, 36	2	168766
Dolce Casa residenziale anziani Villa Paola	BOLOGNA	VIA DELLA CONCORDIA, 22	1	168928
Dolce Centro Diurno Melograno	BOLOGNA	Via Giuseppe Bentivogli, 91/a	1	168931
MSPIETRO CENTRO SOCIO-RICREATIVO “SERENO”	MONTE SAN PIETRO	VIA LAVINO, 108/ABC	2	169213
Ufficio Servizi Sociali San Lazzaro	SAN LAZZARO DI	VIA SALVO D'ACQUISTO, 12	2	169324

	SAVENA			
Casa Residenza Anziani "Colonie Dallolio - Unione	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Via Dallolio, 88	2	169970
centro diurno "Rino Nanni" di Vergato	VERGATO	Via Fornaci, 4	2	169972
ENTE MORALE ISTITUTO S.ANNA E S.CATERINA	BOLOGNA	VIA carlo alberto PIZZARDI, 30	2	176583
Comunità alloggio con disagio sociale e psichico Elena Tudor	MASSA LOMBARDA	Via Palmiera, 10	1	210347
Comunita Alloggio per anziani Padre Marella	MONGHIDORO	via Madonna dei Boschi, 32	1	210348
Casa Residenza Anziani G. Bonta' di Vergato	VERGATO	Via Fornaci, 343/A	1	224034

SEDI di svolgimento COME PENSIAMO - ente di accoglienza ANTEAS

SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	N. POSTI	CODICE SEDE
Anteas Imola	IMOLA	VIA LIVIO POLETTI, 2	3	150813
Sede Anteas ER	BOLOGNA	via Milazzo, 16	4	151860
Anteas Ferrara	FERRARA	Piazzale della Castellina , 5	3	150814
Anteas Cesena	CESENA	VIA RENATO SERRA, 15	1	150812
Anteas Modena	MODENA	VIA ELIA RAINUSSO, 58	3	150810

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

22 POSTI senza vitto e alloggio, di cui 6 riservati a giovani con basso reddito (certificazione ISEE sotto i 15.000 euro) per l'ente SCUBO

14 POSTI senza vitto e alloggio, per l'ente COME PENSIAMO

Compenso mensile: 507,30 euro

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività potrebbero essere organizzate in orario serale.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più

giornate, previste dal progetto;

- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nelle voci Occasione di incontro/confronto con i giovani, Apporto e azioni comuni e/o integrate e Attività di informazione del Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;

- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;

- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività

previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;

- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;

- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;

- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;

- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;

- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Agli operatori volontari si potrà chiedere occasionalmente di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole e iniziative sul territorio; riunioni e meeting in collaborazione con sedi ed enti esterni; visite guidate/didattiche, gite e soggiorni/vacanze anche in altri comuni, città o regioni; progetti, seminari, corsi).

La presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 5.2 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvate con Decreto 1641 del 12 dicembre 2024.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a

partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso (come del resto previsto dalle Disposizioni del 14/01/2019).

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale), l'impiego su altre sedi e/o nelle "postazioni mobili" descritte nel progetto. Gli operatori volontari, dunque in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 5.2 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvate con Decreto 1641 del 12 dicembre 2024.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema completo per le sedi di Come Pensiamo [cliccando qui](#)

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutte le sedi SCUBO [a questo indirizzo](#)

Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al colloquio orale (on line o dal vivo)

Altri **30 punti** sono assegnati in base ai titoli di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.
- Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.
- Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.

- Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)
- la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).
- Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.
- Predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente.

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una “griglia di valutazione” organizzata in diverse “aree di competenza”, per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...

4. competenza “imprenditoriale”

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciata da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013, come dettagliatamente descritto nell'apposito accordo siglato e caricato nel sistema Helios.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. La formazione generale viene erogata sia in presenza che da remoto (per non più del 50% del totale). La formazione a distanza può essere in modalità sincrona o asincrona (quest'ultima per non più del 30% del totale).

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Enti di accoglienza hanno valutato l'opportunità di adottare la modalità di suddivisione del monte ore della formazione specifica in due parti:

la prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" verrà sempre affrontato all'interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall'avvio del servizio.

Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l'impiego della formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

Durata totale del percorso di formazione specifica: **72 ore**

Moduli della formazione con l'indicazione della durata di ciascun modulo:

MODULO A - 3 ORE

Presentazione del Programma nel suo complesso e relazione fra Programma e Progetto - Dati di contesto, bisogni e obiettivi della progettazione In questo modulo verranno forniti il quadro e i dati di contesto generale e specifico nell'ambito progettuale; verranno approfonditi e discussi, anche in forma interattiva, gli obiettivi della co-progettazione. I responsabili di progetto degli enti co-progettanti forniranno un quadro generale della propria organizzazione e delle attività messe in campo per rispondere agli obiettivi del progetto.

MODULO B - 3 ORE

Promozione del benessere, assistenza, integrazione socio-sanitaria e sistema dei servizi dedicati agli anziani nel contesto di progetto.

Il modulo approfondirà il tema dell'organizzazione della rete dei servizi sociali, assistenziali e socio-sanitari integrati. Verranno presentati i 4 assi principali su cui si orienta il sistema dei servizi dedicati al mantenimento degli anziani nel proprio contesto abitativo, familiare e sociale:

- Sicurezza: integrità fisica e psicologica
- Indipendenza: possibilità di organizzare la propria vita in maniera il più possibile autonoma
- Inclusione: essere attivamente partecipi dei processi sociali ritenuti necessari o rilevanti
- Partecipazione: contare nel processo politico ("far valere la propria voce")

MODULO C - 3 ORE

Presentazione del singolo servizio: Carta dei Servizi, mission, conoscenza del contesto sociale ed organizzativo, delle figure professionali, delle loro funzioni, delle responsabilità e delle modalità di lavoro all'interno dei servizi della rete

MODULO D - 3 ORE

Elementi di metodologia della comunicazione: l'importanza della comunicazione e del linguaggio nel processo di cura, conoscere per incontrare, l'importanza della relazione verbale e non verbale

MODULO E - 3 ORE

Elementi culturali di base: dalla fragilità alla non-autosufficienza, l'approccio e la "cura" dell'anziano fragile pluri-patologico

MODULO F - 3 ORE

Elementi culturali di base: Nozioni di igiene e sicurezza da esposizione potenziale ad agenti biologici; utilizzo dei dispositivi di protezione individuale

MODULO G - 3 ORE

Elementi culturali di base: L'attenzione e la consapevolezza del movimento (elementi teorici e pratici della movimentazione, deambulazione, rischio caduta); utilizzo degli ausili e mantenimento della corretta postura.

MODULO H - 3 ORE

Elementi culturali di base: Gusto e benessere, strategie ed indicazioni per una alimentazione corretta e sicura. Indicazioni teoriche e pratiche in merito all'alimentazione nell'anziano ed in particolare nelle persone non autosufficienti; il

supporto nel momento dei pasti, la dieta ed il menu, le integrazioni alimentari, le difficoltà deglutitorie/disfagia

MODULO I - 3 ORE

La cura all'anziano che convive con la demenza:

-cos'è la demenza

-l'importanza delle emozioni

-conoscere le persone che vivono la demenza,

-i comportamenti speciali (disturbi del comportamento, analisi dei fattori di innesco...)

-la relazione, saper ascoltare, accogliere l'altro senza pregiudizio

MODULO L - 3 ORE

Lavorare in Equipe: l'apporto delle varie figure professionali nella realizzazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI). Valorizzazione, mantenimento e recupero delle capacità/autonomie

MODULO M - 2 ORE

Elementi culturali di base: Etica e comportamento professionale, riservatezza/privacy

MODULO N - 3 ORE

I contenuti dell'animazione con utenti anziani: aspetti progettuali, di realizzazione e valutazione/indicatori di risultato

MODULO O - 3 ORE

Modulo Corso per Alimentaristi

MODULO P - 2 ORE

La relazione di aiuto: il ruolo, la solitudine e l'importanza del care giver (familiare) nel processo di cura dell'anziano. Come promuovere la resilienza. Riconoscere i campanelli di allarme, le emozioni, i sentimenti e le situazioni che invocano aiuto.

MODULO Q - 10 ORE

Corso di Primo Soccorso (PIS)

MODULO R: Attività di comunicazione e disseminazione - **Totale ore: 5**

MODULO S: Comunicare il progetto sul web - **Totale ore 3**

MODULO T: Uso della Grafica per favorire l'accessibilità - **Totale ore 3**

MODULO U: La relazione con gli utenti del servizio in qualità di Operatore del Servizio Civile - **Totale ore 3**

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA PRIMA COSA BELLA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età.

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica.

Si intende supportare e favorire gli operatori volontari con minori opportunità economiche attraverso la disponibilità di tutor attenti alle loro esigenze e l'individuazione e la risoluzione di eventuali difficoltà che impediscano lo svolgimento sereno delle attività.

Si farà in modo di fare fronte a difficoltà oggettive di natura economica e logistica, quali ad esempio i costi necessari a recarsi sul luogo di servizio ed il favorire un orario che consenta la possibilità di consumare il pasto tra le mura domestiche senza che i volontari debbano sostenere ulteriori costi dovuti al consumo di pasti nei pressi della sede di svolgimento delle attività.

Laddove possibile, gli enti metteranno a disposizione buoni pasto, o nel caso di mensa interna, la possibilità per i volontari di consumare il pasto insieme agli utenti delle strutture.

Gli enti metteranno a disposizione risorse interne e di rete, quali accesso a corsi di formazione, materiali didattici e informativi, nonché risorse atte ad ampliare la possibilità di inserimento lavorativo successivamente all'anno di servizio civile.

Inoltre, i giovani con basso reddito, avranno accesso a diversi servizi forniti dallo Spazio Giovani di Cittadinanzattiva Emilia-Romagna Young.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di **3 mesi** (preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio).

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di **21 ore**.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento

- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

MODALITÀ e ARTICOLAZIONE ORARIA

Saranno realizzati in totale 5 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori sia di gruppo che individuali.

Le modalità con cui verranno condotte le attività realizzate nel percorso di tutoraggio, si basano su un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale.

Gli incontri, a distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro, affronteranno i seguenti temi:

- *Primo modulo:* Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze trasversali acquisite.
- *Secondo modulo:* Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, processo di selezione e tecniche di ricerca attiva di lavoro
- *Terzo modulo:* Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
- *Quarto modulo:* Incontro di preparazione alla certificazione di competenze.
- *Quinto modulo:* Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro.